



COMUNICATO STAMPA SAPENS

Si è tenuto il giorno 8 aprile 2019, il Convegno di Studi “*Fili Generazionali: vecchi e giovani tra crisi economica e realtà demografica*” nella cornice della splendida Sala Alessi – gremita da oltre cento persone - a Palazzo Marino Sede del Comune di Milano, in Piazza della Scala, un luogo che ha valorizzato ancor più il Convegno organizzato dal Sindacato Autonomo dei Pensionati – SAPENS/ORSA.

Dall’introduzione ai lavori di Giorgio Grasso, via via che venivano presentate le diverse relazioni, si è dipanata una tela che ha *sbrogliato* i *fili generazionali* che certe politiche tendono a spezzare, col pretesto di questa lunga crisi economica, col chiaro intento di creare una frattura intergenerazionale.

Infatti, nella sua relazione Roberto Alfieri, ha evidenziato che non c’è ragione per contrapporre il benessere dei vecchi con quello dei giovani, in particolare per quanto riguarda la salute. La salute dipende soprattutto dal modo in cui si nasce, si cresce, si studia, si lavora e si invecchia. In tal senso occorrono dunque politiche economiche e sociali che migliorino le condizioni di vita lungo tutta la traiettoria esistenziale, eliminando le disuguaglianze che si generano legate alle condizioni economiche.

L’invecchiamento in buona salute, come evidenziato da Mimma Rospi, è da ritenersi una conquista del sistema di *welfare* che ha garantito un miglioramento delle condizioni della qualità della vita della persona. In tal senso l’anziano non sarà visto come un peso, sotto l’aspetto sanitario, bensì come il passaggio di saperi che ne valorizza il ruolo all’interno della famiglia e nella società, certi che l’invecchiamento attivo è un diritto della persona umana nella coesione intergenerazionale.

Così, Angelo Marano, guardando ai limiti e alle contraddizioni dell’attuale sistema pensionistico – nel quale non vi è equità attuariale per i lavoratori a basso reddito – constatando che nel mondo del lavoro oggi i salari sono molto bassi e le carriere corte e discontinue, poneva alcune opzioni per superare tali limiti, a salvaguardia delle pensioni dei giovani di oggi che, dopo il 2040, riceveranno una pensione drasticamente ridotta.

Criticando fortemente le riforme pensionistiche approvate negli ultimi venticinque anni, ispirate alla regressione e al taglio dei diritti previdenziali, Lorenzo Dorato, le metteva a

confronto con le politiche di precarizzazione del mercato del lavoro, dei tassi della disoccupazione di massa, nonché della crisi demografica e del calo della natalità. Constatando, in tale dinamica, un sistema che spezza i legami di solidarietà che invece sussistono tra interessi della generazione lavoratrice ed interessi della generazione in pensione.

La platea, attenta e desiderosa di approfondire e di discutere, pur limitata dal breve tempo a disposizione, è però riuscita ad approfondire e allargare il dibattito ponendo sia nuove tematiche, come quelle legate alle nuove tecnologie, alla robotica e all'intelligenza artificiale nei luoghi di lavoro, dunque alle aspettative di riduzione dell'orario di lavoro per favorire l'occupazione, come pure in un nuovo intervento di Stato in opere pubbliche per ridurre la disoccupazione, senza tralasciare le spese pubbliche che salvaguardino i livelli di stato sociale.

Per favorire tutto ciò, viene rimarcata l'esigenza di equità nella scelta di un sistema tributario improntato ai criteri di progressività, costituzionalmente tutelato, che inverta il modello sociale liberista che dà preminenza ad una visione individualistica della società. Un sistema più giusto, che avvantaggi i diritti della comunità, salvaguardando in particolare i redditi da pensione e da lavoro, e che riveda l'attuale tassazione privilegiata dei redditi derivanti da rendite finanziarie, immobiliari e profitti di redditi societari delle grandi imprese, che da decenni godono di deduzioni e decontribuzioni del costo del lavoro, senza peraltro favorire l'occupazione.

Il SAPENS/ORSA, raccogliendo gli indirizzi scaturiti dal Convegno, agirà nella realtà di tutti i giorni, nei confronti con le istituzioni e il mondo del lavoro, contrastando le politiche che tendono a spezzare i *fili generazionali* che legano vecchi e giovani. Rilanciando, con ancor più forza i contenuti della propria piattaforma:

- per il ripristino integrale della perequazione su tutte le pensioni;
- per la riduzione del carico fiscale sulla previdenza;
- per la separazione della previdenza dall'assistenza;
- per la tutela integrale delle pensioni di reversibilità;
- per il rilancio della previdenza pubblica, per la tutela della non autosufficienza, per un invecchiamento attivo e di inclusione sociale che valorizzi il pensionato in esperienza, competenza e solidarietà, da unire a politiche di welfare di consapevolezza sociale, che si coniughino con lo scopo di ridurre la povertà.

Milano, 08 aprile 2019

La Segreteria Generale SAPENS/ORSA



Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base - A difesa dei pensionati e dei lavoratori



